

**COOPERATIVE****IL MOMENTO**

«IL 2018 È ANDATO BENE, DIVERSE SFIDE CI ATTENDONO QUEST'ANNO»

**IL MATRIMONIO**

«INTEGRAZIONE CON AGCI E LEGACOOP? SERVE TEMPO PER LA FASE ORGANIZZATIVA»

# «Innovazione, giovani, reti Ecco le leve per un futuro roseo»

*Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna*

di GIUSEPPE CATAPANO

«UN 2018 positivo, molteplici le sfide che ci attendono nel 2019». Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna, guarda al futuro con fiducia. Il sistema Confcooperative Emilia Romagna è composto da 1.632 coop, 229.931 soci, 78.887 occupati, 13 miliardi e 619 milioni di euro di fatturato complessivo (esercizio 2017).

**Presidente Milza, com'è andato il 2018 per la cooperazione emiliano-romagnola?**

«Aspettando i dati consolidati, possiamo parlare di un buon anno che rispecchia quanto emerso nel Rapporto 2018 sull'economia regionale. Siamo inseriti in un contesto positivo: quanto sia andata bene lo capiremo a breve con i dati alla mano».

**Si confermano i trend di settore con l'agroalimentare in piena salute e l'edilizia che continua a trovare difficoltà?**

«Per l'agroindustria, il riscontro è senza dubbio positivo. Le nostre coop stanno affrontando con successo la questione dell'export, che è fondamentale. Il trend è positivo, così come lo è per la cooperazione sociale che vanta un buon andamento in termini di fatturato e lavoratori occupati. Questo è ciò che avvertiamo parlando con gli operatori».

**Diverso il discorso per l'edilizia, che deve fare anche i conti con la crisi di un colosso del settore, la Cmc di Ravenna. Passerà?**

«La speranza è che sia un momento di transizione. Rispetto alle crisi alle quali abbiamo assistito negli ultimi anni, il caso della Cmc ha una peculiarità: l'azienda ha compiuto scelte importanti sulle attività all'estero con determinati rischi che possono portare anche



**GUIDA** Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna

a conseguenze purtroppo negative. Questa crisi non si inserisce quindi all'interno di situazioni più classiche determinate da problematiche derivanti dal mercato interno: parliamo di qualcosa di diverso. Tutti noi speriamo che questo momento passi».

**Confcooperative si è sempre impegnata per combattere le false coop. Quali sono gli ultimi sviluppi della vostra battaglia?**

«Per quel che riguarda le dinamiche regionali, registriamo passi in avanti notevoli come l'istituzione

di una commissione in Consiglio regionale per indagare su questo tipo di fenomeno che tocca anche la nostra regione. È un segnale di attenzione forte: le 250 ispezioni segnalate attraverso i livelli provinciali, con la conferma delle irregolarità nel 75% dei casi, ci dicono ancora una volta che il fenomeno esiste e come danneggiando il mondo del lavoro e chi rispetta le regole. A livello nazionale ci aspettiamo che gli impegni presi dal governo abbiano risvolti di concretezza. Il Mise ancora non ha ancora preso in mano la situazione,

ma l'impegno ci è stato confermato. Attendiamo sviluppi».

**Quali le sfide per il futuro? Innovazione e giovani?**

«Innovazione, giovani e reti. Sono leve importanti come testimoniano anche alcune iniziative messe in campo nel 2018, tra le quali il concorso Coopin proprio sull'innovazione».

**Che è forse lo strumento migliore per competere in un mercato globale...**

«Mi viene in mente, tra gli altri, il caso della Cea di Bologna che opera in un comparto in difficoltà come l'edilizia. La cooperativa ha saputo mettere in campo progettualità che riguardano non solo il prodotto, i manufatti, ma anche tematiche come la sicurezza sul lavoro».

**La Cea ha introdotto gli occhiali a realtà aumentata sui cantieri e i sensori che segnalano se l'equipaggiamento è a norma per la sicurezza. Chi**

**IMPEGNO**

L'agroalimentare è un settore importante all'interno del sistema Confcooperative: Fedagri, nell'esercizio 2017, ha fatto registrare una crescita di occupati e fatturato



Nel dettaglio

**Il trend**

«L'andamento rispecchia quanto emerso nel Rapporto 2018 sull'economia regionale. Siamo inseriti in un contesto positivo, la cooperazione è in salute»

**I settori**

«Bene l'agroindustria - spiega Milza -, le nostre coop stanno affrontando con successo la questione dell'export. Buon andamento per la cooperazione sociale»

**La questione Cmc**

«La speranza è che sia un momento di transizione. L'azienda ha compiuto scelte importanti sulle attività all'estero con i rischi che comportano»

**innova cresce, dunque?**

«Diverse coop si stanno adattando a qualcosa di diverso cercando di mettersi in gioco. L'innovazione non è solo di prodotto, ma anche di processi. Molti passi in avanti stanno arrivando dalla cooperazione sociale».

**Ci sarà l'integrazione tra Confcooperative, Legacoop e Agci?**

«L'Alleanza in parte è già stata fatta, perché sia completa manca la tecnostuttura. Nei confronti con le istituzioni si presenta l'Alleanza, non le singole associazioni, e questo ci permette di raggiungere risultati importanti. Il completamento della struttura presenta forse qualche difficoltà in più, anche perché un matrimonio a due è difficile, figuriamoci uno a tre. Ma l'importante è trovare temi strategici comuni e porsi come validi interlocutori. Su quest'aspetto si è fatto tanto, per quello organizzativo servirà più tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sistema

## Fatturato totale oltre i 13 miliardi

Il sistema Confcooperative Emilia Romagna è composto da 1.632 coop, 229.931 soci, 78.887 occupati e 13,6 miliardi di fatturato



L'impegno

## Commissione contro le false coop

Istituita una commissione ad hoc in Regione: le 250 ispezioni portate avanti hanno confermato delle irregolarità nel 75% dei casi